

UFFICIO D'AMBITO DI BRESCIA

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CEFALONIA 70 - 25124 - BRESCIA - BS
Codice Fiscale	98162450179
Numero Rea	BS 526632
P.I.	000000000000
Capitale Sociale Euro	80.000 i.v.
Forma giuridica	AZ. REG., PROV., COMUNALI E LORO CONSORZI
Settore di attività prevalente (ATECO)	032100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	5.856	0
II - Immobilizzazioni materiali	4.764	9.087
Totale immobilizzazioni (B)	10.620	9.087
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.636.583	24.086.440
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.504.921	1.504.921
Totale crediti	20.141.504	25.591.361
IV - Disponibilità liquide	19.668.555	17.009.443
Totale attivo circolante (C)	39.810.059	42.600.804
D) Ratei e risconti	15.157	7.645
Totale attivo	39.835.836	42.617.536
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	80.000	80.000
VI - Altre riserve	(1)	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	220.798	444.228
Totale patrimonio netto	300.797	524.228
B) Fondi per rischi e oneri	26.797.428	25.830.156
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	138.077	119.565
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.267.258	14.877.168
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.314.060	1.248.155
Totale debiti	12.581.318	16.125.323
E) Ratei e risconti	18.216	18.264
Totale passivo	39.835.836	42.617.536

Conto economico

31-12-2016 31-12-2015

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	43.164	40.610
5) altri ricavi e proventi		
altri	886.852	902.531
Totale altri ricavi e proventi	886.852	902.531
Totale valore della produzione	930.016	943.141
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.597	6.570
7) per servizi	289.964	198.043
8) per godimento di beni di terzi	81.107	76.679
9) per il personale		
a) salari e stipendi	263.197	263.768
b) oneri sociali	73.091	75.369
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	19.149	18.296
c) trattamento di fine rapporto	18.878	18.296
e) altri costi	271	0
Totale costi per il personale	355.437	357.433
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	5.787	6.677
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.464	0
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.323	6.677
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.787	6.677
14) oneri diversi di gestione	3.942	1.946
Totale costi della produzione	743.834	647.348
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	186.182	295.793
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	57.181	171.471
Totale proventi diversi dai precedenti	57.181	171.471
Totale altri proventi finanziari	57.181	171.471
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	0	1
Totale interessi e altri oneri finanziari	0	1
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	57.181	171.470
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	243.363	467.263
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	22.565	23.035
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	22.565	23.035
21) Utile (perdita) dell'esercizio	220.798	444.228

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2016 evidenzia un utile netto pari a € 220.798 contro un utile netto di € 444.228 dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Dal momento che, ricorrendone i presupposti, si è optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2435 bis del Codice Civile, lo Stato Patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate nell'art. 2424 con lettere maiuscole e con numeri romani, con le ulteriori separate indicazioni, previste per le voci C) II) dell'attivo e D) del passivo.

Il conto economico è stato compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.

Nel presente bilancio non è stato inserito il rendiconto finanziario, in quanto l'art. 2435-bis c. 2 c.c. ne prevede l'esonero nella forma abbreviata.

Il presente bilancio è redatto senza la relazione sulla gestione in quanto le informazioni richieste ai punti 3 e 4 dell'art. 2428 sono contenute nella presente nota integrativa.

Sempre in virtù dell'applicazione dell'art. 2435 bis c.c., la nota integrativa fornisce le indicazioni richieste dal c.1 dell'art. 2427 c.c., numeri 1), 2), 6), 8), 9), 13); 15), 16), 22-bis), 22-ter), 22-quater), 22-sexies) e dall'art. 2427-bis c.c., numero 1.

DECRETO LEGISLATIVO 139/2015

A seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE, attuata con il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015, risultano modificati i criteri di valutazione, i principi generali del bilancio, gli schemi di bilancio e i documenti da cui lo stesso è costituito.

Le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/15, in recepimento della Direttiva n. 34/13, hanno interessato numerosi aspetti del presente bilancio d'esercizio e precisamente:

Modifiche ai principi di redazione del bilancio (postulato della rilevanza)

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi dell'art. 2423 del codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Modifiche ai principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Modifiche agli schemi di bilancio

Le modifiche apportate agli artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del codice civile hanno determinato il cambiamento degli schemi di bilancio. I punti interessati sono:

- Costi di ricerca e pubblicità: sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento anche in questo caso alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs. Di conseguenza rimangono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".

La voce B.2 dell'attivo dello Stato patrimoniale "Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità" è stata pertanto rinominata in "Costi di sviluppo".

- Azioni proprie: sono indicate a diretta riduzione del patrimonio netto tramite l'iscrizione nella nuova voce A.X del patrimonio netto "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio", con conseguente allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs.
- Rapporti con imprese sottoposte al controllo delle controllanti: tra le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni e crediti), nell'attivo circolante (crediti) e nei debiti, figurano le nuove voci relative a partecipazioni, crediti e debiti verso imprese controllate dalle controllanti della società che redige il bilancio (cd imprese "sorelle").
- Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi: tra le voci del patrimonio netto è presente la nuova voce VII — Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.
- Aggi ed i disaggi di emissione: non è più richiesta la separata indicazione degli aggi e dei disaggi di emissione tra i ratei e risconti.
- Conti d'ordine: non è più previsto il dettaglio in calce allo Stato patrimoniale.
- Area straordinaria del Conto economico: nella nuova formulazione dell'art. 2425, a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E) (voci 20 e 21), relativa all'area straordinaria, i proventi e gli oneri straordinari sono indicati all'interno delle voci A5 e B14.

La nota integrativa contiene, infine la Relazione sul governo societario prevista dal testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.Lgs 175/2016) in quanto l' Azienda è totalmente partecipata da ente pubblico. (Provincia di Brescia).

Riclassificazione dei dati di bilancio 2015

Nel corso dell'esercizio appena trascorso abbiamo assistito, inoltre, al processo di aggiornamento dei principi contabili nazionali emessi dall'OIC, ai quali abbiamo fatto riferimento nella redazione del presente bilancio.

Poiché in linea generale è prevista l'applicazione retroattiva delle novità introdotte dalla direttiva 34/2013, a livello contabile si è provveduto a rettificare i saldi iniziali alla data di inizio dell'esercizio, mentre per quanto riguarda i dati di comparazione con l'esercizio precedente, le rettifiche vengono apportate in via extracontabile.

Alla luce delle modifiche apportate al Codice Civile ed ai principi contabili, si è provveduto pertanto, ai soli fini comparativi, alla riclassificazione extracontabile dei dati di bilancio 2015.

Esonero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato

E' stata applicata la deroga a quanto previsto dall'art. 2426 c.c. in tema di criteri di valutazione, pertanto i titoli sono stati iscritti al costo d'acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della nuova classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'OIC 12 punto 16).

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità:

lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106 /E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Attività della società

L'Ufficio d'Ambito è lo strumento tramite il quale la Provincia, quale ente responsabile dell'ATO, esercita le funzioni e le attività di regolamentazione del servizio idrico integrato, di cui all'art. 48, comma 2, della L.R. 26/2003 e s.m.i.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016 non si discostano dai medesimi utilizzati nel precedente esercizio, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non vi sono crediti espressi in valuta.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Le modifiche apportate all'art. 2435-bis del codice civile hanno determinato i seguenti cambiamenti nella modalità espositiva:

- per le voci B.I (immobilizzazioni immateriali) e B.II (immobilizzazioni materiali) dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni. Si indicano pertanto di seguito, i movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	-	64.993	64.993
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	55.906	55.906
Valore di bilancio	0	9.087	9.087
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	7.320	-	7.320
Ammortamento dell'esercizio	1.464	4.323	5.787
Totale variazioni	5.856	(4.323)	1.533
Valore di fine esercizio			
Costo	7.320	64.993	72.313
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.464	60.229	61.693
Valore di bilancio	5.856	4.764	10.620

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Le spese di impianto e di ampliamento, se sostenute, sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e, conformemente al parere favorevole del collegio sindacale, vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

Ai sensi del rinnovato art. 2426 c.c., i costi di ricerca e pubblicità, se sostenuti, sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs. Di conseguenza rimangono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".

In bilancio non sono iscritti costi di ricerca e sviluppo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Nel corso dell'esercizio 2016 è stato acquistato un software gestionale aziendale per il quale viene applicato un piano di ammortamento quinquennale.

Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n.408/90 - dall'art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Nessuna delle succitate immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti.

Salvo quanto detto al punto precedente, così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria,

in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

Terreni e fabbricati

Non ve ne sono.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto incrementato delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Operazioni di locazione finanziaria

L'Ufficio d'Ambito non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie**Criteri di valutazione adottati**

Non vi sono immobilizzazioni finanziarie

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

L'ufficio d'Ambito non controlla nessuna società

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

L'Ufficio d'Ambito non ha nessuna partecipazione in imprese collegate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Non vi sono crediti immobilizzati

Valore delle immobilizzazioni finanziarie**Informazioni relative al "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie**

La Società non utilizza tale metodo di valutazione.

Attivo circolante**Rimanenze****Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci**

Non ve ne sono.

Rimanenze finali prodotti finiti

Non ve ne sono.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Stante la natura pubblica di alcuni soggetti creditori e la natura dei crediti iscritti a bilancio si è ritenuto di non dover provvedere ad alcun accantonamento per perdite presunte su crediti.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

Non vi sono crediti di natura commerciale, tenuto conto che l'Ufficio d'Ambito non svolge attività commerciale ma esclusivamente attività istituzionale.

Crediti in valuta estera

Non ve ne sono.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi sono valutati al valore nominale, che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

I crediti esigibili, tutti entro l'esercizio successivo, ammontano a € 18.585.205 e risultano dettagliati come segue:

Crediti esigibili entro l'esercizio successivo:

Crediti v/ Comuni: € 4.037

Crediti v/ Regione per interventi ADPQ: € 942.666

Crediti v/ Regione per piano straordinario: € 228.465

Crediti v/ gestori S.I.I. per corrispettivo di servizio: € 7.562.707

Crediti v/ Comuni e gestori S.I.I. per incremento tariffa fognatura: € 1.110.691

Altri crediti v/ gestori S.I.I.: € 6.853.210

Crediti v/ Comuni a seguito sentenza Corte Costituzionale 335/2008: € 17.911

Crediti v/ Comuni per interventi autorizzati: € 1.839.526

Crediti v/ fornitori: € 5.075

Crediti v/ erario: € 523

Altri crediti: € 20.394

Crediti verso controllanti

Per quanto attiene ai crediti nei confronti della Provincia, per un totale di € 1.556.299 sono così suddivisi:

Crediti esigibili entro l'esercizio successivo:

Credito per diritti istruttoria relativi ad autorizzazione di scarichi industriali relativi a pratiche sottoposte ad Autorizzazione di Impatto Ambientale (A.I.A.) per € 11.081

Credito per differenza mutui per € 40.296

Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo:

Credito per realizzazione interventi depurazione e fognatura: 1.504.921

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

A commento delle più significative voci di credito, si evidenzia quanto segue:

a) Le somme dovute dalla Regione rappresentano il residuo del finanziamento complessivo deliberato dalla Regione nell'ambito degli accordi di Programma Quadro " Tutela delle acque e gestione delle risorse idriche" il cui trasferimento all'Ufficio d'Ambito è legato allo stato di avanzamento degli interventi individuati e beneficiari del finanziamento.

b) Le somme dovute per " Incrementi di tariffa fognatura e depurazione" cumulano gli introiti tariffari determinati ex delibera CIPE n. 52 /2001.

Occorre segnalare che, come già indicato negli anni precedenti, a decorrere dall'anno 2014 si è data attuazione alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 25/2013 con la quale è stata concessa la possibilità ai soggetti che non hanno versato i suddetti introiti all'Ufficio d'Ambito, di impiegare gli stessi per la realizzazione di investimenti urgenti sul proprio territorio. Nel corso del 2015 questo credito ha subito un notevole ridimensionamento per effetto di incassi di ulteriori autorizzazioni all'impiego per investimenti. Alla data del 31.12.2016 gli interventi autorizzati generano il credito " Crediti v/Comuni per interventi autorizzati" pari a € 1.839.526 che trova la sua contropartita nel debito corrispondente.

c) I crediti verso Gestori per corrispettivo di servizio sono iscritti in bilancio per € 7.562.707; sono riferiti a più annualità e sono stati iscritti al netto delle rate dei mutui pregressi dei Comuni e di parte degli interventi anticipati riconosciuti direttamente dal Gestore. A partire dall'anno 2013, sulla base delle disposizioni di AEEGSI, coprono esclusivamente i costi di funzionamento dell'Ente d'Ambito.

d) Gli altri crediti verso Gestori sono iscritti in bilancio per € 6.853.210 e si riferiscono a precedenti crediti dei Comuni formati a seguito regolazione di pagamenti pregressi, nel 2016 girocontati sui gestori, ovvero di somme attraverso le quali l'ufficio d'Ambito provvede alla restituzione di rate di mutui pregressi rimasti in via residuale direttamente a carico dell'Azienda. Su questo punto sono stati altresì iscritte le somme a carico dei gestori per alimentare il fondo di perequazione tariffaria, individuato per regolare partite pregresse antecedenti alla regolazione AEEGSI.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non ve ne sono.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 19.668.555 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per € 19.667.857 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per € 698 iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

I risconti attivi a breve pari a € 15.157 si riferiscono al canone locazione immobile per € 2.656, al costo buoni mensa dipendenti non di competenza dell'esercizio per € 2.909, al costo dei premi assicurativi anno 2017 per € 9.003, al costo anno 2017 di oneri fidejussori per € 196 e canoni assistenza software per piattaforma fatture pubblica amministrazione per € 392

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio l'Ufficio d'Ambito non ha sostenuto costi per oneri finanziari che richiedessero capitalizzazione degli stessi.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

No vi sono debiti espressi in valuta.

Patrimonio netto

Il capitale di dotazione ammontante a € 80.000 è stato interamente sottoscritto e versato dalla Provincia di Brescia.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2016

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve/versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	80.000	80.000	0		
Varie altre riserve	-1		-1		

Fondi per rischi e oneri

La voce " Fondi per rischi , oneri ed investimenti futuri", pari ad € 26.797.428, comprende gli accantonamenti per " Altri fondi" relativi ad oneri ed investimenti futuri e dettagliati come segue:

Fondi Oneri:

Fondo economie ADPQ: € 665.296

Fondo spese liquidazione consorzio AATO: € 3.280

Fondo rischi ed oneri futuri: € 20.000

Fondo restituzioni 335/2008: € 241.384

Fondo adeguamento tariffari: € 634.072

Fondi investimenti futuri:

Fondo investimenti futuri: € 21.522.728

Fondo conferimento iniziale Conferenza d'Ambito: € 998.566

Fondo per interventi fognatura e depurazione (ex contributo provinciale): € 2.712.102

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	25.830.156	25.830.156
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	1.523.746	1.523.746
Utilizzo nell'esercizio	556.474	556.474
Totale variazioni	967.272	967.272
Valore di fine esercizio	26.797.428	26.797.428

A commento delle voci riportate, si evidenzia quanto segue:

Fondi oneri:

Fondo economie ADPQ: in questo fondo vengono accantonate le economie registrate nell'ambito del monitoraggio periodico degli ADPQ; identificano le economie di spesa conseguenti principalmente a ribassi d'asta che, qualora non impiegate, dovranno essere rendicontate al soggetto concedente il contributo.

Fondo rischi e oneri futuri: è un accantonamento prudenzialmente effettuato dal Consorzio AATO in ragione delle cause legali non ancora concluse.

Fondo restituzioni 335/2008 è stato alimentato negli anni precedenti dalle somme provenienti dai fondi vincolati comunali da impiegare per il rimborso di quota parte delle restituzioni agli utenti ai sensi della legge 335/2008 (utenti privi del servizio di depurazione). Le somme che residuano verranno impiegate per interventi nei Comuni che hanno alimentato il fondo.

Fondo adeguamento tariffari, nato per evidenziare le rettifiche di voci (quali rate mutui ADPQ, interventi anticipati, etc) finanziate annualmente in tariffa, intervenute nei diversi esercizi rispetto alle previsioni iniziali; nel corso del 2015 era stato impiegato per compensare il mancato versamento di somme derivanti da incrementi tariffari (per effetto dell'autorizzazione all'impiego delle somme per interventi locali) e per alimentare in quota parte un Fondo Perequazione Tariffaria, come già deliberato dall'Autorità d'Ambito in passato, dopo aver messo in essere le verifiche regolatorie di partite pregresse. Nel corso del 2016 oltre a quanto iniziato nell'anno precedente, è stato alimentato da una differenza legata a rate mutui.

Fondi investimenti futuri:

Fondo investimenti futuri: In detto fondo vengono accolti gli utili d'esercizio annuali dell' Ufficio d'Ambito. Come già menzionato in nota integrativa dell'esercizio precedente, nel corso del 2015 per una semplificazione sono confluiti una serie di fondi aventi la medesima finalità.

Fondo conferimento iniziale Conferenza d'Ambito è la riallocazione del differenziale fra i crediti ed i debiti trasferiti in capo al Consorzio dalla gestione della Conferenza d'Ambito e conferita all' Ufficio d'Ambito.

Fondo per interventi fognatura e depurazione (ex contributo provinciale) raccoglie le somme che la Provincia mediante Convenzione ha assicurato all'Ufficio d'Ambito per il finanziamento di interventi infrastrutturali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a € 138.077 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	119.565
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	18.512
Totale variazioni	18.512
Valore di fine esercizio	138.077

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti documentari, nonché cartolari di natura commerciale sono esposti al valore nominale.

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo ammontano a € 10.267.258, mentre i debiti esigibili oltre l'esercizio successivo ammontano a € 2.314.060 e risultano dettagliati come segue:

Debiti v/ fornitori: € 116.027

Debiti v/ erario: € 21.857

Debiti v/ istituti previdenziali: € 27.160

Debiti v/ controllante: € 13.524 riferiti a: servizi informativi (€ 12.095) spese telefoniche (€ 1.429)

Altri debiti : € 12.402.750 di cui € 10.088.690 esigibili entro l'esercizio successivo e € 2.314.060 esigibili oltre l'esercizio successivo.

A maggiore dettaglio della voce altri debiti, si specifica quanto segue:

Altri debiti esigibile entro l'esercizio successivo:

Debiti verso soggetti attuatori interventi ADPQ: € 2.799.462

Debiti verso soggetti attuatori interventi ADPQ (per riutilizzo economie): € 1.175.137

Debiti verso Comuni per incrementi tariffari incassati: € 108.156

Debiti verso Comunità Montane: € 245.761

Debiti per interventi autorizzati: € 1.839.526

Debiti verso Gestori per perequazioni: € 3.321.831

Debiti verso Gestori per rimborso 335/2008: € 475.158

Debiti verso personale: € 66.498

Debiti verso Gestori S.I.I. per istruttoria autorizzazioni scarichi industriali: € 45.127

Debiti per Ditte per rimborso diritti istruttoria: € 10.715

Altri debiti: € 1.317

Altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo:

Debiti verso soggetti attuatori interventi ADPQ: € 1.327.993

Debiti verso soggetti attuatori interventi ADPQ (riutilizzo economie) : € 986.067

A commento delle voci sopra esposte, si evidenzia quanto segue:

La voce "Debiti verso soggetti attuatori interventi ADPQ" comprende l'importo residuo del contributo ADPQ che deve essere corrisposto ai soggetti attuatori. Il trasferimento delle somme ai soggetti sottoscrittori degli Accordi di Programma Quadro, è legato ai tempi di esecuzione degli interventi.

La voce "Debiti verso soggetti attuatori interventi ADPQ (riutilizzo economie)" comprende l'importo residuo che deve essere corrisposto ai soggetti attuatori a seguito della riprogrammazione delle economie sugli interventi Adpq proposta dall'Ufficio d'Ambito e oggetto di deliberazione della Giunta Regionale. Il trasferimento delle somme ai soggetti sottoscrittori degli Accordi di Programma Quadro è legato ai tempi di esecuzione degli interventi.

La voce " Debiti verso Comuni e Gestori S.I.I. per interventi anticipati" comprende la quota annua ancora a debito per interventi già anticipati dai Comuni e/o Gestori.

La voce "Debiti per interventi autorizzati" si riferisce alle somme autorizzate per l'esecuzione di interventi da parte dei Comuni con l'impiego di introiti tariffari altrimenti da versare all' Ufficio d'Ambito.

La voce "Debiti verso Gestori per perequazioni" si riferisce a somme derivanti dal fondo perequazione da destinare ai gestori che a seguito delle attività di verifica regolatoria hanno evidenziato un saldo negativo

La voce "Debiti verso Gestori per rimborso 335/2008" si riferisce a somme anticipate dal gestore per la restituzione agli utenti della quota di tariffa di depurazione non dovuta, ai sensi della sentenza della Corte Costituzionale n. 335/2008, al tempo incassata e accantonata dal Comune in apposito fondo vincolato, messo in seguito a disposizione dell'Ufficio d'Ambito.

Prestiti obbligazionari in essere

Non ve ne sono.

Prestiti in valuta estera

Non ve ne sono.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non ve ne sono.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non ve ne sono.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non ve ne sono.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

I risconti passivi a breve iscritti in bilancio, pari a € 18.115 si riferiscono al risconto passivo dei diritti di istruttoria per le autorizzazioni industriali allo scarico in pubblica fognatura, incassati nell'esercizio ma le cui pratiche non risultano pervenute e/o avviate alla data del 31.12.2016

I ratei passivi iscritti in bilancio pari a € 101 si riferiscono a utenze telefoniche.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi.

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non ve ne sono. L'Ufficio d'Ambito non detiene partecipazioni.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5.

Non si sono riscontrati nel corso del 2016 proventi di entità ed incidenza eccezionali.

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, I20.

Non si sono riscontrati nel corso del 2016 costi di entità e incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito dell'esercizio

L'Ufficio d'Ambito non è soggetto passivo Ires

Fiscalità differita

Non essendo l'Ufficio d'Ambito un soggetto passivo Ires, anche la fiscalità differita non viene calcolata.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	6
Totale Dipendenti	7

Compensi al revisore legale o società di revisione

I compensi spettanti nel corso dell'esercizio all'Organo di revisione ammontano a € 7.613

Titoli emessi dalla società

L' Azienda non ha emesso titoli.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

L'Azienda non possiede strumenti finanziari derivati.

L'Azienda non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non ve ne sono.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

L'Azienda non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

L'Azienda non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

L'Azienda non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

L'Azienda non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Il Consiglio Provinciale determina le linee generali di indirizzo a cui l'Ufficio d'Ambito deve attenersi nell'esercizio delle proprie funzioni.

Il Consiglio Provinciale approva gli atti fondamentali, nonché gli atti di competenza ai sensi della L.R. 26/2003 e s.m.i, di cui all'art. 9 dello Statuto (approvazione e aggiornamento del Piano d'Ambito, definizione dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti con i soggetti cui compete la gestione del servizio idrico integrato, la determinazione della tariffa di base del sistema idrico e l'individuazione degli agglomerati di cui all'art. 74, comma 1, lettera n) del D.Lgs 152/2006).

Azioni proprie e di società controllanti

Conformemente al dettato dell'art.2435 bis del Codice Civile non si procede alla redazione della relazione sulla gestione in quanto le informazioni previste dalle voci 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice Civile sono di seguito esposte:

- l' Azienda non evidenzia né il possesso né alcun acquisto od alienazione di quote del proprio capitale sociale.
- l'Azienda non possiede, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni o quote di società controllanti, e nel corso dell'esercizio, non sono stati effettuati acquisti o alienazioni delle stesse.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Si propone di approvare il bilancio chiuso al 31.12.2016, comprendente la Situazione Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota integrativa.

Per quanto concerne la destinazione dell'utile di esercizio, ammontante come già specificato a € 220.798, si propone l'accantonamento ad incremento del " Fondo investimenti futuri".

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

L'Azienda non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Situazione fiscale

L'Ufficio d'Ambito non ricevuto fiscali in precedenti esercizi e nel corso dell'esercizio.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del codice civile.

Relazione sul governo societario (articolo 6 comma 4 D.Lgs. 175/2016)

L'Ufficio d'Ambito di Brescia nasce come Azienda speciale ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 e della L.R. 27 dicembre 2010, n. 21, a far data dal 01 Luglio 2011 a seguito della delibera n. 26 del 27.06.2011 della Provincia di Brescia.

L'Azienda, ente strumentale della Provincia di Brescia, è dotata di personalità giuridica e di autonomia organizzativa, patrimoniale, finanziaria, gestionale, contabile e negoziale.

L'Azienda è lo strumento tramite il quale la Provincia, quale ente responsabile dell'ATO, esercita le funzioni e le attività di cui all'art. 48, comma 2, della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 e successive modificazioni e integrazioni.

Il capitale di dotazione è pari ad € 80.000

MODELLO DI GOVERNANCE

L'Ufficio d'Ambito ha privilegiato il sistema di governance c.d. tradizionale adottando la seguente ripartizione organica:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L' Azienda nel corso del 2016 è stata amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri, nominati dal Presidente della Provincia sulla base della normativa vigente e degli indirizzi definiti dal Consiglio Provinciale ai sensi dell'art 42 del D.Lgs 267/2000. Il Consiglio resta in carica mediamente per tre anni dalla data di nomina.

Il Consiglio di Amministrazione nel corso del 2016 era composto da:

Gerardini Daniela (Presidente) nominata con atto del 15/04/2015, scadenza carica il 12.10.2018

Massa Giacomo (Consigliere) nominato con atto del 15/04/2015, scadenza carica il 12.10.2018

Bertini Isidoro (Consigliere) nominato con atto del 15/04/2015, scadenza carica il 12.10.2018

Boifava Aldo (Consigliere) nominato con atto del 15/04/2015, scadenza carica il 12.10.2018

Venturini Graziano (Consigliere) nominato con atto del 15/04/2015, scadenza carica il 12.10.2018

Ai fini delle nomine i suddetti Amministratori hanno dichiarato l'insussistenza nei loro confronti delle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal D.Lgs. 39/2013 in materia di incarichi presso pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico.

I poteri del Consiglio di Amministrazione sono definiti dall'Art. 9 dello Statuto che dispone:

1. Il Consiglio di Amministrazione adotta i seguenti atti fondamentali:

- a) il bilancio di previsione annuale;
- b) il piano programma;
- c) il bilancio di previsione pluriennale;
- s) il conto consuntivo.

2. Gli atti fondamentali sono sottoposti all'approvazione del Consiglio Provinciale entro 45 giorni dalla loro trasmissione.

3. Sono altresì sottoposte all'approvazione del Consiglio Provinciale, qualora non già previste nel piano programma annuale, le decisioni del Consiglio di Amministrazione inerenti:

- a) l'acquisizione o la successiva modifica di partecipazioni a società di capitali, enti, consorzi e società cooperative;
- b) l'acquisto e l'alienazione di beni immobili e la costituzione di diritti reali su beni immobili eventualmente dati in dotazione;
- c) l'assunzione di debiti a medio e lungo termine.

4. Il Consiglio di Amministrazione approva la proposta di atti inerenti le materie di seguito elencate, che invia al Consiglio Provinciale, previa acquisizione del parere della Conferenza dei Comuni, ai sensi dell'art. 48, comma 3, della L.R. 26/2003, per le deliberazioni di competenza:

- a) l'approvazione e l'aggiornamento del piano d'ambito di cui all'articolo 149 del D.Lgs 152/2006, ivi incluse la scelta del modello gestionale e le modalità di affidamento della gestione del servizio idrico integrato;
- b) la definizione dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti con i soggetti cui compete la gestione del servizio idrico integrato;
- c) la determinazione della tariffa di base del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del D.Lgs. 152/2006;
- d) l'individuazione degli agglomerati di cui all'articolo 74, comma 1, lettera n, del d.Lgs. 152/2006.

5. Il Consiglio di Amministrazione provvede all'amministrazione dell'Azienda ed assume gli atti riguardanti l'ordinamento e il funzionamento della stessa che non siano espressamente riservati dal presente Statuto al Presidente e al Direttore. In particolare:

- a) delibera i criteri di reclutamento/selezione, la nomina, il compenso e la revoca del Direttore;
- b) approva i regolamenti, anche a efficacia interna;
- c) definisce la dotazione organica e la struttura organizzativa dell'ente, su proposta del Direttore;
- d) decide in merito alla costituzione o alla resistenza in giudizio;
- e) ratifica i provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente;
- f) propone modifiche dello Statuto da sottoporre all'approvazione del Consiglio Provinciale.

6. Compete inoltre al Consiglio di Amministrazione l'assunzione di ogni altro atto che costituisca attuazione delle deliberazioni, degli indirizzi politici e strategici e delle direttive del Consiglio Provinciale, nonché di ogni altro atto volto a organizzare e attuare il servizio idrico integrato non espressamente riservato al Consiglio Provinciale.

7. Il Consiglio di Amministrazione determina, su proposta del Direttore, l'indirizzo gestionale e amministrativo dell'Azienda, vigila sulle attività poste in essere dai soggetti cui è affidata la gestione del servizio idrico integrato e verifica il rispetto del contratto di servizio sottoscritto con gli stessi, anche nell'interesse dell'utente.

8. Nei limiti delle proprie attribuzioni, il Consiglio di Amministrazione può affidare specifici incarichi al Presidente, a taluno dei suoi membri e al Direttore.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In base all'art. 11 dello Statuto sociale oltre alla rappresentanza legale dell'Azienda, al Presidente del Consiglio di amministrazione compete:

- a) convocare e presiedere il Consiglio di Amministrazione, firmandone gli atti;
- b) vigilare sull'esecuzione delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, sull'operato del Direttore e, in genere, sull'andamento dell'Azienda, riferendone periodicamente al Presidente della Provincia o all'Assessore delegato;
- c) adottare in caso di necessità e urgenza e sotto la propria responsabilità i provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione, sottoponendoli alla sua ratifica nella prima seduta utile, da tenersi entro 30 (trenta) giorni, con esclusione dei provvedimenti di adozione degli atti fondamentali e delle deliberazioni concernenti l'assunzione di mutui;
- d) riferire tempestivamente al Presidente della Provincia o all'Assessore delegato su:
 - le eventuali decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione in difformità a quanto contenuto nel piano programma;
 - l'assunzione di spese che comportino uno scostamento significativo rispetto al bilancio di previsione annuale e pluriennale;
 - la presenza di difficili situazioni economiche e finanziarie nella gestione aziendale;
- e) eseguire gli incarichi secondo le deleghe assegnate dal Consiglio di Amministrazione;
- f) rappresentare l'azienda in giudizio;
- g) stipulare il contratto di lavoro del Direttore e nominare gli eventuali altri dirigenti;
- h) stipulare i contratti di affidamento della gestione del servizio idrico integrato.

DIRETTORE

Il Direttore è nominato dal Consiglio di Amministrazione tra persone in possesso dei requisiti per la nomina a dirigente di enti locali. Non può essere incaricato della funzione di Direttore, l'amministratore, il consulente o il dipendente di società incaricate della gestione del servizio idrico integrato dell'ATO, ed inoltre la carica di Direttore è altresì incompatibile con quella di Assessore o Consigliere Provinciale.

Il Direttore è nominato per un periodo minimo di tre anni e per un periodo massimo di cinque anni; tre mesi prima della scadenza dell'incarico il Consiglio di Amministrazione delibera circa la conferma o meno del Direttore in carica.

Nel corso del 2016 il ruolo di Direttore Aziendale è stato ricoperto dal Dottor Zemello Marco.

Il Direttore dell'Azienda ha la responsabilità gestionale, in particolare:

- a) è il Datore di Lavoro dell'Azienda ai sensi dell'articolo 2 del D.Lgs. 81/2008 e nomina il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- b) recluta, gestisce e organizza il personale dell'Azienda;
- c) presiede le gare e stipula tutti contratti, inclusi quelli di lavoro;
- d) propone al Consiglio di Amministrazione i regolamenti a efficacia interna;
- e) dirige e coordina l'andamento gestionale e le attività tecnico-amministrative;
- f) adotta i provvedimenti per il miglioramento dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità e compie tutti gli atti necessari a garantire il corretto e funzionale esercizio dell'azienda;
- g) formula le proposte di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- h) sottopone al Consiglio di Amministrazione il piano programma, il bilancio economico annuale;
- i) istruisce e dà esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, di cui svolge le attività di segretario;
- j) ha il potere di firma sui conti bancari e postali intestati all'Azienda;
- k) assegna gli incarichi professionali;
- l) firma la corrispondenza, i documenti contabili e tutti gli atti che non siano di competenza del Presidente;
- m) fatta salva la facoltà di cui all'art. 5 della legge n. 241/1990, è responsabile dei procedimenti amministrativi di competenza dell'Azienda.
- n) assume i provvedimenti, anche a efficacia esterna, che non siano riservati alla competenza del Consiglio di Amministrazione o del Presidente;
- o) esercita tutte le attribuzioni conferitegli dallo Statuto e dal Consiglio di Amministrazione

ORGANO DI REVISIONE

L'Organo di revisione è costituito da un revisore unico iscritto nel Registro dei Revisori contabili ai sensi del D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 88 e del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e successive modificazioni e integrazioni, viene nominato dal Presidente della Provincia.

Il Revisore Unico è nominato per tre anni e può essere confermato consecutivamente per una volta.

Il Revisore Unico attualmente in carica è la D.ssa Morandi Barbara nominata con atto del 12.06.2015 e in carica sino al 12.06.2018.

DIREZIONE GENERALE E RESPONSABILITA' DI SERVIZIO

l'Azienda ha operato la scelta di dotarsi di un sistema di responsabilità incentrato sulla figura del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Direttore.

Tale assetto organizzativo risulta attualmente adeguato alla dimensione ed alla struttura della società.

INDIRIZZO, VIGILANZA E CONTROLLO

Le modalità di controllo nei confronti dell'Azienda da parte dell'ente locale è disciplinata dallo statuto sociale (in particolare l'art.4).

1. Il Consiglio Provinciale determina le linee generali di indirizzo a cui l'Azienda deve attenersi nell'esercizio delle proprie funzioni.
2. Ai sensi dell'art. 114 del D.LGs. 267/2000 il Consiglio Provinciale approva gli atti fondamentali, nonché gli atti di competenza ai sensi della L.R. 26/2003 e s.m.i. di cui all'art. 9 del presente Statuto.
3. La vigilanza sulle attività aziendali finalizzata alla verifica della corretta esecuzione degli indirizzi stabiliti dal Consiglio Provinciale è svolta, oltre che dal Consiglio stesso, dal Presidente della Provincia o da Assessore dallo stesso delegato.
4. Nella seduta di approvazione del bilancio di esercizio dell'Azienda, il Presidente della Provincia o l'Assessore delegato riferisce al Consiglio Provinciale sull'attività svolta e sui risultati conseguiti.

5. Il Presidente dell'Azienda se del caso coadiuvato dal Direttore, è tenuto a riferire direttamente al Consiglio Provinciale o alla Commissione Consiliare competente in materia di servizio idrico integrato, qualora tali organismi necessitino di informazioni in merito all'attività complessiva dell'Azienda.

6. Qualora, nell'esercizio dei poteri di vigilanza, vengano accertate irregolarità o disfunzioni nella gestione dell'Azienda, il Presidente della Provincia richiama formalmente gli organi aziendali affinché vi pongano tempestivo rimedio, ovvero, provvede direttamente ai sensi dell'art. 10 dello Statuto esercitando il potere sostitutivo

A prescindere dalle specifiche competenze della Conferenza dei Comuni così come definite dalla legge, è sempre consentito sia alla Conferenza stessa, nella figura del Presidente della Conferenza, che a ogni singolo Comune dell'ATO, nella figura del Sindaco, di richiedere al Presidente dell'Azienda, con istanza scritta, informazioni in merito alle attività svolte dall'Azienda.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO DI PREVENZIONE DEI RISCHI

L'Azienda Speciale, in applicazione delle disposizioni vigenti ha adottato quanto segue:

1. piano triennale per l'integrità e trasparenza
2. nominato il responsabile per la prevenzione e corruzione

RESPONSABILE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Direttore e il Consiglio di Amministrazione, coadiuvati da un consulente esterno iscritto all'albo dei dottori commercialisti, predispongono e redigono i documenti contabili societari.

Sono, inoltre, affidati ad uno studio di professionisti esterno:

1. l'assistenza e consulenza tributaria, compresa la predisposizione e l'invio, anche telematico, dei dichiarativi fiscali di qualunque genere e natura
2. l'assistenza e consulenza contabile nella tenuta della contabilità, compresi la compilazione dei registri nonché il deposito del bilancio d'esercizio
3. disbrigo delle pratiche presso uffici compreso la Camera di Commercio

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (articolo 6, comma 2 D.Lgs. 175/20016)

L'Azienda non svolge attività commerciale, ma ha solamente funzioni istituzionali della Provincia di Brescia.

L'Azienda predispone trimestralmente situazioni economiche e finanziarie che sono sottoposte a verifica da parte del Revisore ai sensi dello Statuto aziendale, anche ai fini della valutazione del rischio di crisi aziendale.

Il Bilancio di previsione adottato dal Consiglio di Amministrazione è sottoposto al parere del Revisore e trasmesso alla Provincia per la sua approvazione.

Strumenti di governo societario integrati (articolo 6, comma 3 D.Lgs. 175/2016)

L'Ufficio d'Ambito ritiene non sussistere l'opportunità di integrare i propri strumenti di governo societario con quelli previsti dall'art. 6, comma 3 del D.Lgs. 175/2016 in ragione delle proprie dimensioni e delle proprie caratteristiche organizzative.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Brescia 06 Aprile 2017

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato GERARDINI DANIELA

Dichiarazione di conformità del bilancio

il sottoscritto amministratore dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, e la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

[illegible]

	MISSIONI-PROGRAMMI-COFOG/CODIFICA SIOPE individuata ai sensi dell'articolo 17, comma 3, (la codifica SIOPE riportata è indicata solo a fini esemplificativi)		Competenze a favore del personale	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	Contributi obbligatori per il personale	Contributi per indennità di fine servizio e accantonamenti TFR	Acquisto beni di consumo e materie prime	Carta, cancelleria e stampati	Materiale informatico	Pubblicazioni, giornali e riviste	Medicinali, materiale sanitario e igienico	Prestazioni di servizi	Incarichi professionali	Corsi di formazione per il proprio personale	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	Servizi ausiliari e spese di pulizia	UtENZE e canoni per telefonia e reti di trasmissione	
				1101	1102	1111	1113		1201	1203	1205	1206			1307	1309	1311	1313	1314	1315
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali	01.01.011																		
	Segreteria generale	01.02.011		€ 262.527,47		€ 71.448,28			€ 853,93	€ 4.231,35	€ 810,00	€ 481,80		€ 77.727,92	€ 510,00		€ 1.517,21	€ 24.734,41		
	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	01.03.013																		
	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	01.03.011																		
	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	01.04.011																		
	Ufficio tecnico	01.05.013																		
	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	01.06.013																		
	Statistica e sistemi informativi	01.07.013																		
	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	01.07.016																		
	Risorse umane	01.08.013																		
	Altri servizi generali	01.10.013																		
	Uffici giudiziari	01.11.013																		
	Giustizia	Casa circondariale e altri servizi	02.01.033																	
Ordine pubblico e sicurezza		02.02.033																		
	Polizia locale e amministrativa	03.01.031																		
Istruzione e diritto allo studio	Sistema integrato di sicurezza urbana	03.02.036																		
	Istruzione prescolastica	04.01.091																		
	Altri ordini di istruzione non universitaria	04.02.091																		
	Istruzione universitaria	04.02.092																		
	Istruzione tecnica superiore	04.04.094																		
	Servizi ausiliari all'istruzione	04.05.093																		
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Diritto allo studio	04.06.096																		
	Valorizzazione dei beni di interesse storico	04.07.096																		
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	05.01.082																		
	Sport e tempo libero	05.02.082																		
Turismo	Giovani	06.01.081																		
	Sviluppo e valorizzazione del turismo	06.02.081																		
Assetto del territorio ed edilizia abitativa		07.01.047																		
	Urbanistica e assetto del territorio	08.01.062																		
	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	08.02.061																		
	Difesa del suolo	08.02.061																		
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	09.01.053																		
	Rifiuti	09.02.051																		
	Servizio idrico integrato	09.02.054																		
	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	09.03.051																		
	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	09.04.063																		
	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	09.04.052																		
	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	09.05.054																		
		09.05.042																		
		09.06.053																		
		09.06.054																		
Trasporti e diritto alla mobilità	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	09.07.054																		
	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	09.08.053																		
	Trasporto ferroviario	10.01.045																		
	Trasporto pubblico locale	10.02.045																		
	Trasporto per vie d'acqua	10.03.045																		
	Altre modalità di trasporto	10.04.045																		
Soccorso civile		10.05.045																		
	Viabilità e infrastrutture stradali	10.05.064																		
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Sistema di protezione civile	11.01.032																		
	Interventi a seguito di calamità naturali	11.02.032																		
	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	12.01.104																		
	Interventi per la disabilità	12.02.101																		
	Interventi per gli anziani	12.03.102																		
	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	12.04.107																		
	Interventi per le famiglie	12.05.104																		
	Interventi per il diritto alla casa	12.06.106																		
	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	12.07.109																		
	Cooperazione e associazionismo	12.08.107																		
	Servizio necroscopico e cimiteriale	12.08.062																		

[illegible]

[illegible]

Tutela della salute	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	13.01.071 13.01.072 13.01.073 13.01.074	€ -
	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	13.02.071 13.02.072 13.02.073 13.02.074	€ -
	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	13.03.071 13.03.072 13.03.073 13.03.074	€ -
	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	13.04.071 13.04.072 13.04.073 13.04.074	€ -
	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	13.05.071 13.05.072 13.05.073 13.05.074	€ -
	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	13.06.071 13.06.072 13.06.073 13.06.074	€ -
	Ulteriori spese in materia sanitaria	13.07.071 13.07.072 13.07.073 13.07.074	€ -
Sviluppo economico e competitività	Industria, PMI e artigianato	14.01.044	€ -
	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	14.02.047	€ -
	Ricerca e innovazione	14.03.048	€ -
	Reti e altri servizi di pubblica utilità	14.04.046 14.04.047	€ -
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	15.01.041	€ -
	Formazione professionale	15.02.093	€ -
	Assistenza all'occupazione	15.03.041 15.03.105	€ -
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	16.01.042	€ -
	Caccia e pesca	16.02.042	€ -
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Fonti energetiche	17.01.043	€ -
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	18.01.018	€ -
Relazioni internazionali	Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo	19.01.012	€ -
Fondi e accantonamenti	Fondo di riserva	20.01.011	€ -
	Fondo crediti di dubbia esigibilità	20.02.011	€ -
	Altri Fondi	20.03.011	€ -
Debito pubblico	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	50.01.017	€ -
	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	50.02.017	€ -
Anticipazioni finanziarie	Restituzione anticipazioni di tesoreria	60.01.011	€ -
Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi - Partite di giro	99.01.011	€ -
	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	99.02.011	€ -

UFFICIO D'AMBITO DI BRESCIA AZIENDA SPECIALE

Sede Legale: VIA CEFALONIA, 70 - BRESCIA (BS)

Iscritta al Registro Imprese di: BRESCIA

C.F. e numero iscrizione: 98162450179

Iscritta al R.E.A. di BRESCIA n.526632

Capitale Sociale sottoscritto €: 80.000,00 Interamente versato

Relazione unitaria del Revisore Unico

Al Consiglio Provinciale di Brescia per l'approvazione del Bilancio dell'Azienda Speciale UFFICIO D'AMBITO DI BRESCIA

Premessa

Il Revisore, nell'esercizio chiuso al 31/12/2016, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 – bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene la “Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010” e la “Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.” ed è redatta in conformità al disposto dell'art. 21 dello Statuto dell'Ufficio d'Ambito.

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 39/2010

Relazione sul bilancio Abbreviato

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio della UFFICIO D'AMBITO DI BRESCIA AZIENDA SPECIALE, costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2016, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa, già approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 6 del 6/4/2017.

Responsabilità degli amministratori

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

E' mia la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio sulla base della revisione contabile. Pertanto, ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la

pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi del bilancio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio dell'azienda che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio nel suo complesso.

A tal proposito il Revisore ha verificato il recepimento delle disposizioni di cui al D.Lgs 139/2015 entrate in vigore a decorrere dal bilancio chiuso al 31/12/2016 e l'applicazione dei nuovi principi contabili OIC pubblicati il 22 dicembre 2016; in particolare per i bilanci abbreviati, come è quello dell'ATO, non viene richiesto il Rendiconto Finanziario ed è concessa la facoltà di valutare i crediti ed i debiti al valore nominale, senza attualizzazioni e senza ammortizzare i costi di transazione.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Giudizio

A mio giudizio, il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'UFFICIO D'AMBITO DI BRESCIA al 31/12/2016 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiami di informativa

a) Gestione della liquidità

In base agli elementi acquisiti, ai controlli effettuati e da un raffronto con l'esercizio precedente si evidenzia che i ricavi della gestione caratteristica, rappresentati per lo più dai corrispettivi di servizio destinati a coprire i costi di funzionamento, sono sostanzialmente in linea con il 2015. **Al contrario, i proventi della gestione finanziaria, rappresentati dagli interessi attivi maturati sulle consistenti disponibilità liquide si sono fortemente ridotti, passando da Euro 171.471 ad Euro 57.181. Le disponibilità liquide presenti sui conti correnti negli ultimi anni sono rimaste pressoché costanti, ma l'istituto finanziario ha continuato ad operare riduzioni del tasso di remunerazione del conto corrente: dal luglio 2016 il tasso è passato allo 0,35% contro il 2% del 2015.**

A questo proposito, il Revisore precisa che è opportuna la finalizzazione delle risorse finanziarie a disposizione, anche in vista degli obiettivi industriali e gestionali del servizio idrico integrato a livello di ambito territoriale ottimale. In attesa delle decisioni in merito, va posta particolare attenzione alla gestione della liquidità dell'azienda, in un contesto di mercato completamente nuovo e caratterizzato da tassi di interesse prossimi allo zero o negativi.

b) Crediti verso i gestori

Il Revisore evidenzia che nel bilancio i crediti verso i gestori per i corrispettivi di servizio riferiti al 2016 e alle precedenti annualità ammontano ad Euro 7.562.707; l'importo si è ridotto in misura consistente (circa 3,4 milioni), a conferma che l'attività di recupero avviata nel 2015 sta producendo gli effetti dovuti; il Revisore raccomanda di proseguire nell'attività, mantenendo un costante monitoraggio della situazione, anche in considerazione della scelta di non operare alcun accantonamento al fondo svalutazione crediti vista la natura pubblica dei soggetti creditori.

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Attività di vigilanza amministrativa

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2016 è stata svolta l'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 del Codice Civile, secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. n. 127/91 e si compone di:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Nota integrativa

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile di € 220.798, il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici

Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	10.620	9.087	1.533
ATTIVO CIRCOLANTE	39.810.059	42.600.804	-2.790.745
RATEI E RISCONTI	15.157	7.645	7.512
TOTALE ATTIVO	39.835.836	42.617.536	-2.781.700

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	300.797	524.228	-223.431
FONDI PER RISCHI E ONERI	26.797.428	25.830.156	967.272
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	138.077	119.565	18.512
DEBITI	12.581.318	16.125.323	-3.544.005
RATEI E RISCONTI	18.216	18.264	-48
TOTALE PASSIVO	39.835.836	42.617.536	-2.781.700

Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamento
ALTRI RICAVI E PROVENTI	886.852	902.531	-15.679
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	43.164	40.610	2.554
COSTI DELLA PRODUZIONE	743.834	647.348	96.486

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamento
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	186.182	295.793	-109.611
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	57.181	171.470	-114.289
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-----	-----	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	243.363	467.263	-223.900
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	22.565	23.035	-470
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	220.798	444.228	-223.430

Attività svolta

Nel corso dell'esercizio in esame si è vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello specifico dell'operato si riferisce quanto segue:

- si sono ottenute dall'Organo amministrativo e dal Direttore, con periodicità trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dall'Azienda e si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo Statuto e non sono state imprudenti o azzardate o in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dal consiglio provinciale o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- attraverso la raccolta di informazioni operata presso la sede, alla presenza del Direttore, si è vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, constatandone il suo concreto funzionamento. A tale riguardo non ci sono osservazioni particolari da riferire;
- non si è rilevata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, anche con riferimento a quelle con parti correlate;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi;
- nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione;
- per quanto sopra evidenziato l'Organo di controllo ritiene che l'esercizio sociale presenti nel complesso risultati in linea con le previsioni e con le valutazioni prospettiche esposte dall'Organo amministrativo.

Informativa sul bilancio

Approfondendo l'esame del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016, si riferisce quanto segue:

- il Revisore ha preso atto che l'Organo Amministrativo ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale, quale adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione della normativa vigente;

Considerato altresì l'obbligo dell'Azienda speciale di conformare la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell'allegato n. 1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il Revisore ha verificato la predisposizione del prospetto di ripartizione della spesa per missioni e programmi con la codifica SIOPE;

- Tra i costi dell'esercizio che hanno natura non ricorrente sono stati prudenzialmente spesi ulteriori oneri per la consulenza ed il supporto tecnico dell'operazione di costituzione del gestore unico pari a circa Euro 65.000 e per il supporto alla determinazione della tariffa pari a circa Euro 20.000.**

Ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento;

- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità;
- ai sensi dell'art. 2426 n. 6 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale costi di avviamento;
- si è vigilato sulla conformità dello stesso alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali;
- nel procedimento di stesura del bilancio l'Organo amministrativo non si è avvalso della disposizione di cui all'art. 2423, c. 4 del Codice Civile per quanto riguarda le deroghe concesse nella redazione dello stesso;
- il bilancio è conforme ai fatti aziendali ed alle informazioni di cui si è venuti a conoscenza nello svolgimento delle nostre funzioni;
- si attesta peraltro di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui all'art. 2426 del Codice Civile e di aver sempre indirizzato la propria opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

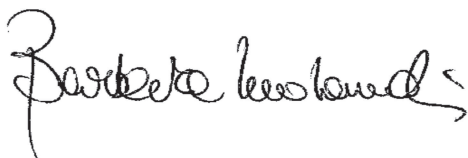
In considerazione di quanto evidenziato e tenendo conto delle informazioni ricevute dalla società, nulla osta all'approvazione da parte dell'assemblea del Bilancio chiuso al 31/12/2016, così come formulato dall'Organo Amministrativo.

Non sussistono peraltro osservazioni in merito alla proposta dell'Organo Amministrativo circa la destinazione del risultato d'esercizio.

Brescia, 26 aprile 2017

Il Revisore Unico

Dott.ssa Barbara Morandi





**Azienda Speciale Provinciale
per la regolazione e il controllo della gestione
del Servizio Idrico Integrato**

DELIBERAZIONE N. 6

UFFICIO D'AMBITO DI BRESCIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE

DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Seduta del 6 aprile 2017

OGGETTO: ADOZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO DI ESERCIZIO DELL'ANNO 2016.

Nell'anno duemiladiciassette, il giorno sei del mese di aprile, alle ore 15.30, si è riunito in Brescia, presso la propria sede in via Cefalonia 70, il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito di Brescia, convocato dal Presidente, Daniela Gerardini, ai sensi dell'art. 10 dello Statuto.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti (P):

GERARDINI DANIELA	Presidente	P	
MASSA GIACOMO	Vice Presidente	P	
BOIFAVA ALDO	Consigliere	P	
VENTURINI GRAZIANO	Consigliere		A

OGGETTO: ADOZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO DI ESERCIZIO DELL'ANNO 2016.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che:

- ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 27 dicembre 2010, n. 21, con deliberazione 27 giugno 2011, n. 26 il Consiglio Provinciale ha costituito a far data dal 1 luglio 2011 l'Ufficio d'Ambito di Brescia, nella forma di azienda speciale della Provincia di Brescia, che è subentrato a tutti gli effetti al Consorzio Autorità d'Ambito provincia di Brescia nello svolgimento delle funzioni e dei compiti in materia di servizio idrico integrato;
- con decreto del Presidente della Provincia 15 aprile 2015, n. 119 è stato nominato il Presidente e il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito;

ATTESO che ai sensi dell'art.1 comma 2 dello Statuto l'Azienda, ente strumentale della Provincia di Brescia, è dotata di personalità giuridica e di autonomia organizzativa, patrimoniale, finanziaria, gestionale, contabile e negoziale;

RILEVATO che ai sensi dell'art. 21 il Consiglio di Amministrazione adotta il bilancio di esercizio e lo trasmette all'Organo di Revisione per l'attestazione della corrispondenza delle risultanze di bilancio con le scritture contabili e di seguito alla Provincia di Brescia per l'approvazione da parte del Consiglio Provinciale;

VISTA la documentazione relativa al Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 allegata alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale (all.1) che si compone dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa;

UDITA la relazione del Direttore dell'Ufficio d'Ambito in merito alle attività svolte e ai risultati conseguiti al termine dell'esercizio 2016;

VISTO il prospetto allegato alla presente deliberazione (all.2) predisposto ai sensi del D.Lgs. 118/2001 "Disposizioni in materia di Armonizzazione dei sistemi contabili"

VISTO lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito;

VISTE le competenze attribuite al Consiglio di Amministrazione dall'art. 9 dello Statuto;

DELIBERA

1. di adottare ai sensi dell'art. 21 dello Statuto dell'Ufficio d'Ambito il conto consuntivo dell'esercizio 2016 costituito dallo Stato Patrimoniale, dal conto economico di dettaglio, dal Bilancio riclassificato e dalla nota integrativa;
2. di proporre l'impiego dell'utile netto della gestione ammontante a € 220.797,68 ad incremento del fondo investimenti futuri tenuto conto della necessità di finanziamento delle infrastrutture idriche dell'ATO.

3. di approvare l'allegato prospetto di riclassificazione dei conti, predisposto ai sensi del D.Lgs. 118/2001 "Disposizioni in materia di Armonizzazione dei sistemi contabili" (all.2);
4. di demandare al Direttore l'inoltro della documentazione all'Organo di Revisione per la relazione di rito e la successiva trasmissione alla Provincia per l'approvazione da parte del Consiglio Provinciale

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DANIELA GERARDINI

IL DIRETTORE
DELL'UFFICIO D'AMBITO
DOTT. MARCO ZEMELLO

Deliberazione pubblicata sul sito web dell'Azienda (www.aato.brescia.it) ai sensi dell'art.10 dello Statuto.

Copia conforme all'originale in atti
Brescia 10 aprile 2016

IL DIRETTORE
DELL'UFFICIO D'AMBITO
DOTT. MARCO ZEMELLO